



RELAZIONE AMBIENTALE ANNO 2018

CAPITOLO 3

COMMENTI AI DATI RELATIVI ALL'ANNO 2018



1) Andamento generale dell'impianto

La regolarità di funzionamento delle tre linee è stata mantenuta in sostanziale continuità con l'andamento dell'anno precedente.

Il 2018 è stato infatti caratterizzato da un buon andamento dei fondamentali produttivi: ore funzionamento, rifiuti inceneriti, energia elettrica e termica prodotta. Per quest'ultima va evidenziato che dal 2012 è entrata a regime la cessione del calore per il teleriscaldamento cittadino, mentre per l'energia elettrica va ricordato che l'impianto si è alimentato per tutto l'anno come fabbisogno di energia elettrica consumando parte di quella totale prodotta.

2) Emissioni in atmosfera/acqua

Le tabelle del Capitolo 2 forniscono un quadro riepilogativo dell'impatto ambientale dell'impianto ed in particolare del buon rispetto dei limiti posti con l'Autorizzazione Ambientale Integrata regionale.

Le emissioni in atmosfera 2018 di CORE rientrano totalmente nei Valori Guida fissati dalla Regione Lombardia con Dgr 3019/12.

Come si evince dai dati, l'azienda mantiene i valori di NOx al di sotto del valore guida, ma non riesce a raggiungere il valore obiettivo fissato dalla Regione Lombardia, a causa dell'abolizione della deroga sul valore di ammoniaca nelle acque di scarico. Infatti, il valore della deroga pari a 150 mg/lt, è stato portato al valore di 30 mg/lt.

Ciò obbliga ad una riduzione dei dosaggi di urea che generano poi split di ammoniaca che si ritroverebbero nelle acque di scarico.



CORE – Consorzio Recuperi Energetici – S.p.A.

L'alternativa è un adeguamento del DeNOx che, data la prospettiva di dismissione del forno nel 2020, è poco sostenibile economicamente.

In ogni caso si evidenzia un miglioramento delle emissioni di SO₂ dovuto ad una maggiore attenzione gestionale.

Anche per quanto riguarda lo scarico dell'impianto di depurazione delle acque di lavaggio dei fumi, i dati riportati nella tab. 6, cap. 2, confermano il rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. 46/2014 ed i limiti allo scarico in fognatura secondo le prescrizioni di ATO della Città Metropolitana di Milano e di Amiacque Srl.

Con istanza del 15/02/2018 CORE ha richiesto un incremento di portata dei reflui industriali scaricati in rete fognaria pubblica, con contestuale conferma delle deroghe in essere per i limiti di accettabilità dello scarico limitatamente ai parametri solfati e cloruri, per avere la possibilità di una maggiore frequenza di spurgo degli scrubber e conseguente migliore abbattimento della componente acida dei fumi.

L'ATO ha espresso parere favorevole in data 20/03/2018.

